

INSEGNAMENTO – SCUOLA BRIDGE SCUOLA BRIDGE COLLABORAZIONE CON ALTRE DISCIPLINE SPORTIVE

Il testo evidenzia la necessità di rinnovare il settore dell'insegnamento del Bridge per coinvolgere le nuove generazioni e garantire un futuro a questa disciplina. Attualmente, molte associazioni locali mancano di risorse e insegnanti, causando la perdita di interesse da parte dei potenziali nuovi giocatori. Si propone di centralizzare l'accoglienza e offrire una didattica chiara e accessibile senza snaturare il gioco.

Tra le soluzioni suggerite, vi è la creazione di una task force nazionale itinerante per supportare le associazioni locali nell'insegnamento e nella formazione di nuovi insegnanti. Per coinvolgere i giovani, si propone di organizzare campus estivi che combinino il Bridge con attività scolastiche e sportive, ispirandosi ad altre discipline sportive. Inoltre, l'attività di promozione del Bridge dovrebbe estendersi anche a Cral aziendali e Università della Terza Età.

RIMODULAZIONE DEI CAMPIONATI – CIRCUITO EVENTI BRIDGE NAZIONALE6+

Il testo propone una riforma graduale e strutturata del sistema dei campionati di Bridge, senza rinunciare alla tradizione di Salsomaggiore, ma integrandola con nuove soluzioni. L'obiettivo è ridisegnare il calendario dei campionati per concentrarli in un periodo più compatto, liberando spazio per eventi locali e tornei nazionali che valorizzino il lavoro delle associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e dei comitati regionali.

La scelta delle sedi dovrà basarsi su criteri meritocratici e sulle condizioni favorevoli al successo di ciascun luogo. Inoltre, si propone di istituire un circuito nazionale di eventi per aumentare la visibilità territoriale del Bridge,

attrarre sponsor e seguire modelli di successo come i circuiti del golf. Questo approccio prevede anche una revisione del sistema di finanziamento federale per supportare meglio le realtà locali.

VISIONE

La missione della Federazione Italiana Gioco Bridge (F.I.G.B.) è promuovere lo sport e la cultura del Bridge, rafforzare l'organizzazione federale a tutti i livelli e garantire il rispetto delle regole e dell'etica della disciplina. Si punta in particolare a diffondere il Bridge tra i giovani, superando i pregiudizi che lo associano esclusivamente a un passatempo per anziani.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario trasformare la F.I.G.B. da un'entità amministrativa distante in una struttura dinamica di supporto alle associazioni locali e regionali. La Federazione deve diventare un motore di rinnovamento, focalizzandosi su efficienza, comunicazione e dialogo costante con i territori, per rafforzare il prestigio e la reputazione del Bridge in Italia e all'estero.

COMUNICAZIONE

Il Bridge soffre di una visibilità limitata a causa di una comunicazione inefficace. La Federazione deve sviluppare un Piano Organico di Comunicazione, aggiornando il sito nazionale, armonizzandolo con quelli regionali, e progettando campagne promozionali coordinate. Queste includeranno materiali audiovisivi, grafiche, testimonial e inserzioni su media tradizionali e digitali. È essenziale rafforzare la presenza del Bridge nei circuiti radio-televisivi locali e nazionali per accrescere la sua notorietà.

VICINANZA ALLE ASSOCIAZIONI – INTERVENTO SUI TERRITORI

La Federazione Italiana Gioco Bridge deve rinnovarsi per fornire un supporto concreto e efficace alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), che si trovano spesso in difficoltà a causa delle nuove normative introdotte con il D.lgs.

36/2021. Attualmente, molte ASD operano senza una guida chiara, affidandosi al passaparola per adeguarsi alle leggi, a causa della mancanza di un supporto professionale dalla Federazione.

Il rinnovamento proposto punta a creare un pool di esperti (fiscalisti, giuristi e manager di progetto) che possa aiutare le ASD nella gestione e nella conformità normativa. Inoltre, si propone un approccio “dal basso verso l’alto”, ascoltando i bisogni locali e dotando i Comitati Regionali di maggiore autonomia decisionale ed economica, per intervenire in modo mirato e funzionale.

Questo cambiamento richiede professionalità, passione e spirito solidale, con l’obiettivo di rendere la Federazione più vicina ai territori e più attenta alle esigenze di chi vive il Bridge ogni giorno.

ANTI-CHEATING

Il contrasto al cheating nel Bridge richiede non solo l’adozione di sanzioni rigorose, ma soprattutto un lavoro culturale sulla correttezza, il rispetto e la legalità. È fondamentale educare gli atleti e gli appassionati al rispetto delle regole, attraverso un nuovo Codice Etico ispirato ai principi della WBF e della EBL, e promuovere corsi e momenti formativi a livello nazionale e territoriale. Questi percorsi saranno guidati da professionisti, arbitri e insegnanti qualificati, che agiranno come formatori e testimonial.

Si propone inoltre la convocazione di un convegno internazionale sul tema, per istituire una **Commissione Nazionale Anti-cheating**. Questa commissione, previa modifica statutaria, sarà composta da esperti di Bridge, arbitri, insegnanti, e specialisti tecnologici e statistici, con poteri ispettivi e giurisdizionali in materia sportiva.

L’obiettivo è ridurre il fenomeno dell’abbandono precoce dello sport (drop-out) tra i giovani, prevenendo esperienze negative dovute a

comportamenti scorretti, e restituire al Bridge una maggiore credibilità e autorevolezza a livello internazionale.

Riorganizzazione della Federazione

La riforma della Federazione Italiana Gioco Bridge punta a superare l’attuale struttura rigida e distante dai territori, trasformandola in un’organizzazione più snella, flessibile e funzionale.

1. **Snellimento e settori strategici:** La Federazione nazionale concentrerà le sue attività su quattro aree chiave: amministrazione, comunicazione, marketing e pubbliche relazioni. Saranno coinvolti professionisti qualificati, sia interni che esterni, giovani e orientati al lavoro in team, con un approccio basato su obiettivi e soddisfazione degli interlocutori (ASD, comitati regionali, enti locali e nazionali).
2. **Decentramento e professionalizzazione territoriale:** A livello regionale e locale, saranno sviluppate strutture più flessibili e professionalizzate, capaci di interagire efficacemente con la Federazione nazionale e con gli enti pubblici e privati locali.
3. **Riforma dei servizi ai territori:** Nei prossimi quattro anni, si punta a migliorare consulenza, informazione e formazione per le ASD e i comitati territoriali, con particolare attenzione a normativa sportiva, gestione finanziaria, reperimento di risorse, promozione del Bridge e organizzazione di eventi.
4. **Monitoraggio continuo:** Sarà avviata un’attività costante di raccolta e analisi dei dati organizzativi, basata su indicatori di efficacia ed efficienza definiti attraverso un confronto con le realtà locali.
5. **Trasparenza e responsabilità:** La Federazione garantirà correttezza procedurale, pubblicazione di verbali,

bilanci economici e sociali, rendendo conto del proprio impatto e responsabilità sociale verso le comunità locali.

Questa riorganizzazione mira a rendere la Federazione più dinamica, trasparente e vicina alle esigenze del territorio.

Sport Business

Il Bridge, nonostante il suo prestigio e tradizione, è ancora percepito come uno sport invisibile in Italia, a causa di una comunicazione inefficace. Per superare questa criticità, è necessaria una strategia di comunicazione integrata e moderna.

1. **Piano Organico di Comunicazione:** Si propone la creazione di campagne promozionali coordinate a livello nazionale, regionale e locale. Queste includeranno spot audiovisivi, brochure, materiali grafici, testimonial, e inserzioni su media tradizionali e digitali, oltre a una maggiore presenza su radio e TV nazionali e locali.
2. **Uso strategico dei social media:** I canali social devono essere gestiti con linguaggi specifici per ciascuna piattaforma e utilizzati come strumenti per raccogliere idee, proposte, critiche e soluzioni dal basso, creando un dialogo costante tra appassionati e vertici della Federazione.
3. **Rivista online e contenuti digitali:** La rivista online della Federazione deve evolvere in uno spazio di confronto e discussione, promossa attraverso i social media. Inoltre, si propongono contenuti digitali specializzati, come guide alle regole del gioco, corsi di formazione online, e risorse che valorizzino la storia e la tradizione del Bridge italiano in ambito internazionale.

Questa strategia mira a rilanciare l'immagine del Bridge, aumentandone la visibilità e attirando un pubblico più ampio e diversificato.

Dispersione del Tesseramento – Riduzione delle Quote

Negli ultimi anni, la FIGB ha registrato una significativa perdita di iscritti. Questo fenomeno è legato a vari fattori:

1. **Conflitti interni e frammentazione delle ASD:** Dissapori e incomprensioni hanno spesso portato alla divisione di associazioni esistenti, generando instabilità. La Federazione deve impegnarsi a promuovere il dialogo costruttivo, gestire i conflitti e rafforzare la propria presenza sul territorio con personale preparato.
2. **Alta mortalità delle ASD:** Molte associazioni si sciolgono a causa di difficoltà organizzative e finanziarie. La Federazione deve incentivare l'aggregazione di realtà fragili, fornire supporto organizzativo e investire in misure che riducano i costi gravanti sui soci.
3. **Politica di riduzione delle quote:** È proposta una riduzione della quota tesseramento destinata al livello nazionale, vincolata a progetti condivisi con i territori per rilanciare il bridge, migliorare la gestione di eventi e sviluppare collaborazioni con enti pubblici e privati per sovvenzioni e sponsorizzazioni.
4. **Migliorare la visibilità del bridge:** È essenziale aumentare la presenza del bridge in occasioni pubbliche come feste dello sport, eventi cittadini, e iniziative culturali. Inoltre, convegni e seminari possono evidenziare il valore educativo e socio-sanitario del bridge.

5. **Promozione nelle scuole e online:** Il coinvolgimento di giovani attraverso scuole e centri residenziali, così come la collaborazione con piattaforme di bridge online, potrebbe avvicinare nuovi appassionati e incentivare il tesseramento.

Queste azioni mirano a contrastare la dispersione, valorizzando il bridge come sport accessibile, moderno e formativo.

Nazionali

Le Nazionali saranno formate seguendo criteri **meritocratici**, basati sui risultati e sui percorsi dei giocatori. Contestualmente, verranno selezionate squadre aggiuntive per favorire l'emergere di nuovi talenti e garantire opportunità di crescita verso la prima linea. Per alcune competizioni specifiche, si potrà considerare l'adozione di un sistema di selezione.

Il Bridge sulle Piattaforme Digitali

Il bridge online è una realtà sempre più rilevante, sia come strumento **promozionale e didattico**, sia come mezzo per ampliare l'accessibilità dello sport. Per le nuove generazioni, native digitali, è essenziale portare il bridge online in modo massiccio, ad esempio attraverso video-lezioni e altre risorse.

Anche per le generazioni più anziane, il bridge digitale rappresenta un'opportunità: accorcia le distanze, consente a chi è impossibilitato a spostarsi o non dispone di associazioni locali di continuare a giocare e mantenersi attivo. Tuttavia, il vero spirito sportivo si esprime al massimo nel gioco **in presenza**.

L'obiettivo sarà sfruttare il potenziale del bridge online per allenamenti, come quelli propedeutici ai Campionati o alla Coppa Italia, quando i giocatori sono distanti, e per corsi di formazione e lezioni virtuali. Sarà fondamentale trasformare

il bridge online in una risorsa anche economica, a beneficio delle associazioni e della Federazione.

IL BRIDGE INCONTRA LA CULTURA: LA NOSTRA MEMORIA FRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Progetto Museale e Linea Editoriale

Una proposta innovativa e strategica riguarda la nascita del **Museo Nazionale Multimediale del Bridge**, un luogo per celebrare il passato e proiettare il bridge verso il futuro.

Il progetto mira a:

- Creare uno spazio fisico e digitale per raccogliere pubblicazioni, testimonianze e storie dei grandi giocatori del passato.
- Digitalizzare vecchie riviste e pubblicazioni, rendendole accessibili globalmente per diffondere la storia del bridge.
- Collaborare con case editrici per ripubblicare testi rari e promuovere nuovi scritti, non solo tecnici ma anche narrativi.

Obiettivi:

1. Coltivare la memoria storica del bridge.
2. Stimolare l'interesse delle nuove generazioni.
3. Accedere a co-finanziamenti tramite bandi europei, nazionali e regionali, rendendo il museo anche una potenziale attrazione turistica.

Inclusione e Disabilità

Il bridge, con le sue caratteristiche intellettuali e strategiche, è perfetto per abbattere barriere di accessibilità. Le iniziative includono:

- Tecnologie assistive come carte in braille, audiolibri e video tutorial sottotitolati.
- Campionati organizzati con personale di supporto e strumenti adeguati.

- Creazione di contenuti accessibili per formare e integrare giocatori con disabilità.

Questi progetti puntano a un bridge inclusivo, culturale e innovativo, capace di coinvolgere diverse generazioni e fasce sociali.

QUESTION TIME: Uno Spazio Aperto al Dialogo

Un canale diretto tra Federazione e tesserati:

Per favorire la trasparenza e il confronto, si propone l'istituzione di un **Question Time periodico** con il Presidente della Federazione.

Caratteristiche principali:

- **Piattaforma dedicata:** I tesserati potranno accedere a uno spazio digitale per condividere esperienze, proporre progetti e discutere eventi rilevanti.
- **Dialogo diretto:** Domande rivolte al Presidente o a esperti del settore sportivo, allenatori e atleti di rilievo.
- **Incontri regolari:** Sessioni calendarizzate per garantire continuità e partecipazione attiva.

Obiettivi:

1. Rafforzare la comunicazione tra la Federazione e la base dei tesserati.
2. Offrire una risposta trasparente alle esigenze e alle problematiche sollevate dai membri.
3. Promuovere la partecipazione attiva dei tesserati nei processi decisionali e strategici della Federazione.

Benefici attesi:

- Maggiore coinvolgimento

Sintesi: Riforma del Settore Arbitrale

La riforma del settore arbitrale mira a valorizzare il ruolo degli arbitri, garantendo professionalità, competenze aggiornate e una rappresentanza adeguata.

Obiettivi principali:

1. **Formazione continua:** Introduzione di percorsi formativi per:
 - Familiarizzare con nuove tecnologie e regole.
 - Sviluppare *soft skills*, tecniche di comunicazione, gestione dei conflitti e leadership.
2. **Mentorship:** Affiancamento dei nuovi arbitri a esperti, con feedback mirati e tirocini nei tornei più importanti.
3. **Elezione del responsabile arbitrale:** Per garantire una rappresentanza diretta e attiva del settore arbitrale nelle decisioni federali.

Benefici attesi:

- Maggiore preparazione tecnica e umana degli arbitri.
- Rafforzamento della comunicazione tra arbitri e giocatori.
- Un settore arbitrale più inclusivo e partecipativo, con voce diretta nel consesso federale.

Un impegno concreto per la professionalizzazione e il riconoscimento del ruolo centrale degli arbitri.